PRIDE IN STATALE

L’università ricorda la giornata mondiale contro l’omotransfobia

A pochi giorni dall’approvazione della legge sulle unioni civili, l’Università degli Studi di Milano ha organizzato un evento, tenutosi martedì 17 maggio in Aula Magna, in occasione della giornata mondiale contro l’omo-bi-transfobia.

All’incontro, patrocinato da ateneo, Comune di Milano, UNAR, consolato degli Stati Uniti e Amnesty International, hanno partecipato le numerose associazioni che lo hanno promosso, fra cui Agedo, Arcigay, Certi diritti, e le quattro associazioni LGBT universitarie degli atenei milanesi. Fra gli ospiti Roberto Zacheo, ricorrente alla CEDU nella sentenza Oliari. A presentare l’incontro, la professoressa Marilisa D’Amico, coordinatrice di DIReCT, il Team di Ricerca Strategica Discriminazioni e Diseguaglianze dell’Università Statale.

«La giornata mondiale contro l’omotransfobia offre l’occasione di riflettere sulla centralità della dignità umana e sul diritto di ogni persona di percorrere la vita senza subire discriminazioni» scrive in una lettera il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «È inaccettabile che l’orientamento sessuale delle persone costituisca il pretesto per offese e aggressioni così come è inaccettabile che ciò generi discriminazioni sul lavoro e nelle attività economiche e sociali.»

Il risultato raggiunto pochi giorni fa dall’Italia è da considerarsi storico, ed è costato ai suoi cittadini coraggio e determinazione. «In un periodo pieno di paure e terrore – ha detto Sandro Gozi, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri – c’è una cosa di cui non dobbiamo avere paura: l’amore. L’amore non può fare paura». E ancora: l’appello di Gozi è di portare avanti insieme la battaglia per i diritti dei cittadini invisibili. Riconoscere i diritti delle persone è un modo per colorarle, per renderle visibili.

L’università, in veste di primo spazio di raggruppamento di giovani e non, deve essere il luogo che promuove la cultura dei diritti e condanna le discriminazioni. Anche l’assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano Pierfrancesco Majorino si è dichiarato pronto a mettersi in gioco e partecipare a questo grande cambiamento.

Al dibattito è seguita la proiezione di Pride, film del 2014 di Matthew Warchaus. Il tema del film, ambientato dell’Inghilterra thatcheriana degli anni Ottanta, è l’orgoglio per la propria diversità, sia essa nell’orientamento sessuale o nella posizione sociale e politica, e la necessità di un’unione che vada al di là delle specificità culturali. Chiude l'evento l'esibizione di Checcoro, il primo coro LGBT di Milano.

S. Zuliani
Il Quarto d’Ora della Statale
University.it